



Quindicinale - 27 gennaio 2012 - Anno 22 - Numero 2  
Ducato on line: [ifg.uniurb.it](http://ifg.uniurb.it)

# il **D**ucato

Periodico dell'Istituto per la formazione al giornalismo di Urbino



Nelle foto a sinistra, Noemi Bruschi durante il Grain Raid dell'oceano Indiano. Nella pagina accanto, la copertina del romanzo che ha ispirato lo spettacolo

Da Santarcangelo a Urbino e poi in giro per il mondo: è Noemi, star di Rete4

# Avventura, il tuo nome è donna

**"In tv sembra facile, ma i viaggi ti mettono alla prova. Ho imparato a fotografare. Sarà il mio mestiere"**

MARTINA MANFREDI

**È** una ragazza di 22 anni che studia a Urbino ma per la tv è una donna, anzi una "Donnavventura". Noemi Bruschi, studentessa di Santarcangelo di Romagna all'Accademia delle Belle Arti di Urbino, è una veterana della serie tv "Donnavventura", in onda la domenica alle 14 su Rete4, e le prossime domeniche la rivedremo tra le protagoniste della trasmissione nella seconda parte del "Gran Raid dell'oceano Indiano: dal Madagascar a Dubai". Il programma organizza da più di vent'anni spedizioni tutte al femminile: una decina di ragazze accompagnano gli spettatori in giro per il mondo alla scoperta di luoghi esotici e un tempo "selvaggi". E quest'anno Noemi, dopo aver già partecipato al Gran raid americano nel 2009, si è "avventurata" dalle Seychelles all'Oman passando per gli Emirati Arabi e le Maldive. Minuta, bionda e sorridente con una fotocamera profes-

sionale a tracolla, quando dice "per essere Donnavventura bisogna essere spontanee, allegre ed entusiaste, senza strafare" sembra proprio stia parlando di se stessa. Prima di diventare una "Donnavventura", Noemi voleva fare il medico ma la trasmissione l'ha portata davanti e dietro l'obiettivo di telecamere e macchine fotografiche, convincendola a coltivare la sua creatività e iscriversi al corso di scenografia dell'Accademia di Urbino. Cosa significa fare un'esperienza come quella di "Donnavventura" a vent'anni?

"Molto. E' grazie al programma che ho sviluppato la passione della fotografia e non studio più farmacia mirando a fare il test di medicina, ma ho deciso di fare scenografia. Ho preso coscienza della mia creatività solo con la prima

spedizione. Vedere luoghi e volti nuovi e conoscere nuove culture sono avventure che aprono la mente e svelano orizzonti che prima non immaginavi neanche esistessero".

**Com'è la giornata tipo di una Donnavventura?**

"Molto dura, non solo divertente e per niente rilassante come sembra nel programma. Ci svegliamo alle sette, impostiamo i navigatori, viaggiamo, prendiamo i contatti per le interviste, filmiamo e fotografiamo ciò che ci sembra interessante e la sera scriviamo il diario di bordo

ordinando il materiale raccolto. Bisogna avere una gran pazienza perché non si può mai lasciare il team, nessuna di noi può decidere di farsi neanche un caffè senza tutta la squadra: le regole sono ferree. Il rapporto tra noi ragaz-

ze quindi diventa fortissimo e fondamentale perché siamo sole con un cameraman e un caposquadra (Maurizio Rossi ndr.) molto severo".

**Se Urbino fosse tra le tappe di un'ipotetica spedizione di "Donnavventura", come la descriveresti?**

"Cercherei di trasmettere lo spirito della città universitaria, quindi parlerei con chi studia qui e passeremmo una giornata con loro, all'Università e fuori. Poi dedicherei qualche minuto anche alla storia, visto che è una città rinascimentale, e alle tipicità culinarie che cerchiamo sempre di assaggiare e far conoscere".

**E tu perché l'hai scelta per studiare?**

"Mi piacciono le città piccole e storiche, forse perché mi ricordano la mia città Santarcangelo di Romagna. E poi

Urbino è una città d'arte, giusta quindi per studiare in un'Accademia d'arte".

**I ricordi più forti legati a "Donnavventura"?**

"Troppi. Uno dei momenti più esaltanti è stato partire per la prima volta con il programma e sbarcare negli Stati Uniti, anche perché era il mio primo viaggio importante. Sull'ultimo Raid che ora è in onda invece preparatevi al contrasto tra la sfavillante Dubai e lo sconfinato deserto".

**Un consiglio per le aspiranti "Donnavventure"?**

"Entusiasmo, pazienza e spirito di adattamento. Non dire 'mi piace viaggiare', è banale, e non usare la trasmissione come un casting per entrare in tv. E' una grande opportunità di fare un viaggio indimenticabile, ma non è una vacanza. Se lo si fa con convinzione e lo spirito giusto, il lavoro duro sarà ripagato".

**"Gran Raid dell'oceano Indiano: dal Madagascar a Dubai" ogni domenica alle 14**

**"Viaggiando si è svegliata la mia creatività, per questo ora studio in Accademia"**

## Eventi Culturali

**RICERCA SCIENTIFICA: UN SYMPOSIUM**



Sabato 28 gennaio ore 17  
Sala consiliare  
Fermignano (PU)

Dialogo tra Roberto Burioni, professore di Microbiologia e specialista in immunologia clinica e allergologia al San Raffaele di Milano e Nicola Clementi, dottore specializzato in Microbiologia e Virologia all'Università San Raffaele di Milano.

**OMBRELLINA SCOPRE IL MONDO**



Domenica 5 febbraio ore 17  
Teatro della Rocca,  
Sassocorvaro (PU)

Una favola in musica. Una rassegna per bambini... di ogni età. Anche quest'anno performances messe in scena da Compagnie teatrali provenienti da tutta Italia. Uno spettacolo indimenticabile per grandi e piccini.

## Musica

**RAGGAE NIGHT**



Sabato 28 gennaio dalle ore 22,30.  
Black Jack,  
Trasanni di Urbino (PU)

"Sunseamilla crew", "Natural Taste Sound" da Pesaro e infine la presentazione del nuovo album di Kalù Chocooloop, "Tempo al tempo". Sulle note live di questi ospiti, il locale offrirà una notte tutta dedicata alla dancehall raggae.

## Incontri

**MEDICINA NATURALE**



Lunedì 30 gennaio, 6 febbraio e 13 febbraio alle 20,45  
in via dei Gelsi 2, Urbino (PU)

L'Istituto di medicina naturale di Urbino organizza tre incontri sulla cura alternativa: "Fiori di Bach: come funzionano?"; "La prevenzione tramite massaggio" e il terzo lunedì "Armonia di forme, colori, sapori e aromi in cucina".

**TAVOLA ROTONDA**



Lunedì 6 febbraio ore 15  
Aula Magna  
Accademia di Belle Arti di Urbino

Arriva a Urbino l'ultimo appuntamento del ciclo "Quattro incontri sulla tecnica (nel tempo della tecnica)", organizzati dal professore Alfredo Pirri nell'ambito del corso di Tecniche e tecnologie delle arti visive.